

## **Mostra «Spedizioni. E il mondo in valigia», a partire dal 29.06.2012**

**Tra la fine del XIX secolo e la metà del XX, le spedizioni etnografiche hanno vissuto un periodo di grande fioritura. Anche gli scienziati basilesi si dedicarono allo studio di culture straniere, riportando in patria intere collezioni. Con la mostra "Spedizioni. E il mondo in valigia", il Museo delle culture di Basilea si mette sulle tracce dei loro viaggi. Sulla base di quattro spedizioni e 540 oggetti, la mostra illustra le motivazioni che spingevano i ricercatori e il patrimonio di collezioni e conoscenze che hanno riportato con sé in patria.**

La mostra «Spedizioni. E il mondo in valigia» trasporta i visitatori in viaggio: nello Sri Lanka (Ceylon 1883–1925) con Paul e Fritz Sarasin, a Vanuatu (Nuove Ebridi, 1910–12) con Felix Speiser, in Indonesia e Timor Est (1935) con Alfred Bühler e infine nel Camerun (1953) con Paul Hinderling e René Gardi.

### **Rilevamenti, collezioni, ricerche**

Da cinque viaggi a Ceylon – l'odierno Sri Lanka – Paul Sarasin (1856–1929) e Fritz Sarasin (1859–1942) riportarono complessivamente in patria 441 oggetti e 542 fotografie, oltre al primo elefante per lo zoo di Basilea. In realtà i due illustri basilesi, cugini e ricercatori, si erano recati a Ceylon per studiare gli anfibii apodi e gli embrioni di elefante. Nel loro viaggio si imbattono nei Vedda, che ai loro occhi rappresentavano una cultura incontaminata. La loro spedizione a Ceylon (1883–86) è stato il primo viaggio scientifico di quello che successivamente sarebbe stato il Museo Etnologico.

### **«Salvare il salvabile»**

Felix Speiser-Merian (1880–1949) si è recato a Vanuatu dal 1910 al 1912, uno stato insulare del Pacifico meridionale. Il "bottino" della sua spedizione consisteva in oltre 3000 oggetti di interesse etnografico, 1500 fotografie, annotazioni sul diario e numerose pubblicazioni. Proprio come Paul e Fritz Sarasin, si interessò inizialmente all'evoluzione lineare dell'uomo, ma nel corso della sua carriera scientifica si pose sempre più la questione dei reciproci influssi tra i gruppi di popolazioni. Per lui era inoltre di importanza centrale salvare una cultura in declino. La mostra offre una panoramica con una selezione di circa 120 oggetti. Sono esposti tra l'altro copricapi per le danze, oggetti rituali e del quotidiano, oltre che gioielli per il collo, le orecchie e il naso.

### **Relazioni culturali e stili artistici locali**

La mostra documenta un viaggio compiuto nel 1935 nell'Indonesia orientale da Alfred Bühler (1900-1981). Egli intendeva trovare risposta alle domande concernenti la parentela culturale, la storia degli insediamenti, le direzioni dei flussi migratori – oltre che analizzare a fondo gli stili artistici locali. Questa spedizione segnò l'inizio delle rinomate attività di collezionismo e studio dei tessuti a Basilea. Nella mostra sono

esposti in particolare tessuti, numerosi cucchiai e oggetti vari che documentano le tecniche di produzione con i tessili e il legno.

### **Crearsi un'immagine dell'«altro»**

Nel 1953 Paul Hinderling (\*1924) e René Gardi (1909–2000) hanno effettuato una spedizione nel Camerun settentrionale. Si trattava della prima spedizione scientifica del Museo nell'Africa occidentale. Entrambi vissero tra gli europei e studiarono la cultura della popolazione dei Monti Mandara. In particolare si interessò alla produzione e lavorazione del ferro. La mostra presenta circa 50 oggetti, fotografie inedite e sorprendenti, filmati e registrazioni.

### **Cosa ci trasmettono ancora oggi queste spedizioni?**

All'équipe di curatori della mostra, Gaby Fierz, Richard Kunz e Alexandra Wessel, sta a cuore il riferimento alla vita concreta di oggi. Partono dall'idea che gli oggetti etnologici e le fotografie, in passato come oggi, hanno caratterizzato e caratterizzano la nostra immagine dell'«altro». E il loro intento è proprio di presentare come nascono e si sviluppano le conoscenze sull'«altro». La mostra è accompagnata inoltre da un variegato programma che tratta i vari aspetti dell'etnologia di ieri e oggi.

Museo delle culture di Basilea

«Spedizioni. E il mondo in valigia», a partire dal 29.06.2012

[www.mkb.ch](http://www.mkb.ch)